



### **F.A.S.T.I. - una nuova realtà**

Sabato 11 Giugno è stata presentata a Scanno una nuova realtà associativa, F.A.S.T.I. (acronimo di Fondo Abito Scanno Tradizione e Innovazione) volta a promuovere attività culturali e sociali di custodia e valorizzazione dell'abito scannese da sempre considerato il simbolo dell'Abruzzo nel mondo. Essa intende favorire studi e ricerche per salvaguardare il costume in tutte le sue forme, del passato e del presente, e per trasmetterlo alle generazioni future affinché lo vivano e sentano come bene prezioso da tutelare e amare per renderne eterna la sua memoria storica. Un obiettivo della Fondazione è che l'abito diventi patrimonio dell'Unesco.

La Fondazione vuole inoltre sviluppare impegni educativi e formativi, anche mediante il coinvolgimento del mondo della scuola e del volontariato, promuovendo mostre e scambi culturali, recupero e raccolta delle fonti, incontri e approfondimenti di carattere artistico, documentario e di promozione per fare in modo che il costume non viva solo "nel ricordo del passato", ma sia proiettato, con intuizione e innovazione, nella contemporaneità. Attualmente solo nel centro storico di Scanno le ultime donne anziane continuano ad indossare il loro abito caratteristico. Il costume femminile scannese rappresenta, infatti, l'elemento distintivo dell'identità del paese, il codice simbolico di appartenenza individuale e territoriale, la traccia ancora visibile dell'epopea pastorale e della maestria tessile del luogo e, affinché questo bene prezioso e unico nel genere non si perda, con la scomparsa delle ultime signore anziane che ancora lo indossano. La Fondazione vuole portare avanti un progetto che porti ad esaltarne facendone uno strumento di amplificazione e di interesse socio-culturale per tutti. Degno di nota è quanto è stato fatto dalle Istituzioni, da Associazioni, da singoli cittadini, ma per raggiungere l'obiettivo c'è bisogno della volontà e dell'impegno della collettività. Riconoscendone l'importanza, è stata istituita nel 1996 la Legge regionale "Salviamo il costume di Scanno".

La fondazione vuole continuare a portare avanti gli intenti iniziati in un clima di collaborazione e cooperazione con le Istituzioni e gli Enti pubblici e con iniziative atte a proclamarne la singolarità.

Orgoglio di questa nuova realtà sono le Socie fondatrici, le ultime "nonnine" con il costume rimaste ancora in vita che hanno rappresentato la storia del paese e che con stupore e fierezza guardano e ammirano le giovani nipoti e ragazze che lo mettono, consapevoli quest'ultime di aver ereditato una grande ricchezza. L'abito conferisce splendore e regalità ed ogni ragazza quando lo indossa si sente una regina. È un bene prezioso, raro, da non perdere perché rappresenta la storia della cultura scannese.

Negli ultimi due secoli l'abito di Scanno ha affascinato molti artisti e viaggiatori che hanno percorso l'Abruzzo ed è stato immortalato dai grandi maestri della fotografia che ne hanno riprodotto la particolarità e grazia del portamento. Il fotografo Mario Giacomelli ha affermato: "tutti i paesi hanno le stesse cose del paese, Scanno è diverso." Ed ancora Henri Cartier-Bresson: "perché Scanno ed il suo costume hanno una bellezza misteriosa, senza tempo". Certi quindi che l'Abruzzo è Scanno e Scanno è il costume, il neo gruppo FASTI vuole continuare a regalare bellezza affinché il costume non muoia mai.



## **F.A.S.T.I. "Tradizione e Innovazione".**

Come può l'abito tradizionale delle donne di Scanno oltrepassare la "barriera" del tempo presente, che vede concludere il ciclo vitale di questo stupendo capo?

Deve continuare ad essere indossato. Ma può anche essere rivisitato.

F.A.S.T.I. (acronimo di Fondo Abito Scanno Tradizione e Innovazione) vuole continuare a far rivivere e valorizzare il costume in tutte le sue vesti, da quello più sfarzoso a quello più severo della festa passando per il consueto costume giornaliero, ed in tutte le sue forme, del passato e del presente, proponendo rivisitazioni attuali che lo valorizzino per i suoi elementi caratterizzanti. Siamo in una fase molto delicata: l'abito muliebre può scomparire per sempre o continuare a vivere. Scanno rischierebbe di perdere la sua storia identificativa se scomparisse il costume, se le donne non lo indossassero più e non lo facessero ricomparire nei vicoli del paese. È nostro desiderio non perdere un bene, ma allo stesso tempo non è nostro fine creare mere rievocazioni storiche. Vogliamo recuperare i preziosi trafori della tradizione e trasformarli nella bellezza della contemporaneità. Un progetto per la sopravvivenza del costume è realizzabile attraverso un "abbigliamento dedicato all'abito di Scanno", ogni "pezzo del costume" può, infatti, essere attualizzato: le antiche lavorazioni delle pieghe della gonna possono essere riproposte in moderne interpretazioni, i preziosi trafori del tradizionale tombolo, mutando materiali e lavorazioni, possono tramutarsi in nuove creazioni, gli ornamenti del costume, quali i bottoni del corpetto e i gioielli indossati nei giorni di festa, possono essere rielaborati per dare vita a nuovi monili. Vogliamo dimostrare come antico e moderno possano convivere in nuove forme d'arte capaci ancora di stupire ed esaltare la grande ricchezza ereditata. Il costume è un bene prezioso, da tutelare ed amare, e può continuare ad essere vivo più che mai!



## Art. 3 dello Statuto

### Art. 3) Scopo e oggetto

3.1 F.A.S.T.I. persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale.

3.2 F.A.S.T.I. ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del CTS:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n.53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa e formativa;
- organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale.

In particolare, F.A.S.T.I. promuove studi e ricerche per salvare l'abito tradizionale muliebre di Scanno (d'ora innanzi "abito tradizionale muliebre") in tutte le sue forme del passato e del presente, e per "trasmetterlo" alle generazioni future

3.4 F.A.S.T.I., a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà altresì svolgere le seguenti specifiche attività:

- a) salvare e tutelare l'abito tradizionale muliebre di Scanno (d'ora innanzi "abito tradizionale muliebre") in tutte le sue forme del passato e del presente, e "trasmetterlo" alle generazioni future;
- b) ricerche e approfondimenti, con il coinvolgimento del mondo della scuola e del volontariato culturale nel campo degli scopi di F.A.S.T.I.;
- c) studi e ricerche sui temi di interesse di F.A.S.T.I., anche mediante l'istituzione di Premi per Tesi di laurea o Saggi specifici;
- d) recupero e valorizzazione delle documentazioni scritte e/o filmico-visuali prodotte da autori che si sono cimentati su tematiche attinenti agli scopi di F.A.S.T.I.;
- e) promozione di mostre, seminari e cicli di conferenze in collaborazione con istituzioni culturali e scientifiche, favorendo scambi culturali, di collaborazione e gemellaggi con analoghe istituzioni nazionali e internazionali; nonché convegni, incontri, attività di studio, al fine di promuovere la conoscenza della realtà del territorio, creando un'attenzione al turismo culturale di interesse antropologico, in collaborazione con Stato, Regioni, Province, Comuni, Scuole, Istituti Universitari, Istituti scolastici, Enti pubblici e privati;
- f) organizzazione del Premio nazionale e/o internazionale con molteplici Sezioni tematiche, di volta in volta stabilite dall'Assemblea, denominato "L'abito tradizionale muliebre di Scanno";
- g) istituzione, all'interno del Premio di cui alla lettera f), di una sezione speciale denominata "Terra scannese e della Valle del Sagittario", per la valorizzazione e la raccolta di produzioni visive e di ricerca scientifica riguardanti il territorio, nonché di promozione e realizzazione di attività dirette a favorire la conoscenza del suo patrimonio naturale, storico, artistico e culturale. Tale sezione ha l'obiettivo di testimoniare le attività che ivi si svolgono, le caratteristiche storiche e antropologiche, le bellezze naturali e ogni altro aspetto che possa ispirare impegno artistico, documentario e di promozione;
- h) costituzione di un archivio fotografico digitale, di una biblioteca e di una mediateca, specializzate nelle materie attinenti agli scopi istituzionali di F.A.S.T.I., per costituire un patrimonio storico-artistico, aperto alla pubblica consultazione;
- i) costituzione dell'"Archivio di fonti orali – Il futuro della memoria";
- l) realizzazione di prodotti editoriali, multimediali;
- m) promozione di attività tese a documentare e divulgare le finalità e le attività di F.A.S.T.I.;
- n) promozione di collaborazioni con Associazioni, Fondazioni, partecipazioni e interessenze in altre Associazioni, Fondazioni ed Enti, del Terzo Settore, comunque non aventi scopo di lucro, che perseguano scopi analoghi, affini o connessi al proprio.

3.4 In via secondaria e strumentale, F.A.S.T.I. può svolgere "attività diverse" rispetto alle attività di interesse generale che costituiscono il suo oggetto principale, secondo i criteri ed i limiti prescritti ai sensi dell'articolo 6 del CTS.



# PROGETTO PER SCANNO PERLA D'ABRUZZO

- Abito Muliebre -

Scanno, 10.11.2020

*Umberto Gavita*

*(Sintesi per conferenza Stampa)*

**F A S T I**



## Obiettivo del progetto

**Il progetto ha l'obiettivo di preservare e valorizzare il Costume di Scanno e la sua immagine attraverso molteplici iniziative.**

**L'Abito Muliebre è considerato da sempre il simbolo dell'Abruzzo nel mondo ed è stato immortalato dai grandi fotografi per la sua originalità e particolarità.**

**Il Costume è ancora indossato quotidianamente da alcune donne anziane del paese, ma la sua presenza va scemando nel tempo e fra poco scomparirà del tutto: per tanto è necessario intervenire con "un progetto solido, completo e trasversale" che richiede, per la sua perfetta riuscita, il concorso ed il contributo di tutte le componenti sociali, culturali ed economiche presenti nel nostro paese.**

**Vista la finalità e la valenza strategica, il presente "progetto preliminare" è messo a disposizione dell'Amministrazione comunale di Scanno.**

## Abito Muliebre

Scanno è famoso in tutto il mondo per l'Abito Muliebre. Immortalato dai grandi della fotografia mondiale: Francesco Paolo Michetti (1877), Pietro Di Rienzo (1898), Ilde Lotz-Bauer (1934), Henri Cartier-Bresson (1952), Renzo Tortelli (1957), Mario Giacomelli (1957), Gianni Berengo Gardin (1986), Ferdinando Scianna (1999). Ha rappresentato e rappresenta, in quanto alcune donne anziane ancora lo indossano, i valori, la cultura e la nostra identità.

## Descrizione del progetto

Il progetto consiste nel mettere a sistema tutte le peculiarità e le bellezze di Scanno attraverso la rivalutazione e valorizzazione dell'Abito Muliebre partendo dal presupposto che il paese è in possesso di un patrimonio inestimabile e di un bene unico che il mondo ci invidia.

L'Abito Muliebre è il simbolo dinamico dell'Abruzzo proprio perché, se indossato da una ragazza può essere presente ovunque, al contrario dell'orso e del Guerriero di Capestrano.

## Descrizione delle linee di Intervento in sintesi

### **A – PRESENZA REALE DI RAGAZZE IN COSTUME NEL CENTRO STORICO E AL LAGO.**

Scanno è l'unico paese al mondo dove, anche se poche per ragioni ovvie, le donne anziane indossano realmente l'Abito Muliebre e dove esiste un punto di vestizione aperto al pubblico per



indossarli. Pertanto, **gli scannesi e gli operatori devono porre all'attenzione della turista un poster che contiene un cortese invito cartaceo (Allegato A). Un'azione semplice ed a costo zero che cela una nuova filosofia turistica d'insieme.**

Il punto "A" è la "conditio sine qua non", senza la quale non è possibile mettere a sistema i punti successivi.

## **B – PRESENZA DI BIMBE IN COSTUME LA DOMENICA A MESSA**

E' molto importante ricreare entusiasmo nelle nuove generazioni alimentando l'entusiasmo delle bimbe ad indossare l'abito, ad esempio, la domenica a messa...

## **C – PRESENZA DI FOTO FAMOSE E NON, DI DONNE IN ABITO MULIEBRE –**

Dalle parole dei grandi della fotografia mondiale:

Henri Cartier-Bresson: *"...perché Scanno e il suo costume hanno una bellezza misteriosa, senza tempo...";*

Mario Giacomelli: *"...tutti i paesi hanno le stesse cose del tuo paese, Scanno è diverso. Io volevo scoprire immagini nuove e le ho trovate, e tanto mi piacevano che sono uscito dalla macchina ancora in corsa, sono caduto a terra ma ho subito cominciato a scattare e non ho smesso fino a sera, scordandomi persino di mangiare. La foto più nota è quella delle donne scure e mosse che sembrano ruotare come se fossero la medesima figura ed il bambino che viene verso di noi, restando a fuoco ed apparentemente fisso in mezzo a loro..."* (si riferisce al *Bambino di Scanno* – MOMA di New York);

Gianni Berengo Gardin: *"...lì si ritrova quell'atmosfera irreali, i grandi silenzi, le donne nei loro costumi che camminano sfiorando il terreno, sbucano da una porta, attraversano una strada, scompaiono in un vicolo. Questo è ancora il fascino di Scanno..."*.

Dal Corriere della Sera del 10/02/2021 : A Senigallia, le fotografie di Mario Giacomelli diventano un'esposizione permanente: *"...Nel 2020 si è celebrato il ventennale dalla scomparsa di Mario Giacomelli, nato a Senigallia nel 1925. Nel corso della sua carriera, l'artista noto in tutto il mondo per "Il bambino di Scanno (1957), ha creato una drammaturgia fotografica appena ancorata al reale, in un costante tentativo di afferrare i fantasmi immaginativi degli oggetti presi in esame..."*.

Non esiste libro di fotografia che non contenga o faccia riferimento ad una foto con le 'donnine scure' di Scanno, scattata a Scanno dai grandi della fotografia mondiale.

**Scanno deve dare, agli amanti della fotografia (e ne sono moltissimi), la sensazione di essere in un luogo unico e magico, dove il passato si fonde con il presente attraverso la fotografia come elemento di amplificazione della bellezza del centro storico. Scanno deve dare la sensazione di trovarsi nel tempio della fotografia mondiale.**



## **D – RAPPRESENTAZIONE DI IMMAGINI DI DONNE IN COSTUME IN MURALES -**

Inizialmente nei borghi alpini, ora un po' ovunque, è facile incontrare case sulle cui pareti sono presenti dipinti (Murales) che rappresentano tradizioni storiche o illustrano scene di vita locale del passato.

Quale borgo più titolato al mondo, se non Scanno, può presentare le facciate delle case, anche fuori dal centro storico, con dipinti di figure stilizzate di donne in Abito Muliebre?

## **E – PRESENZA DI RAGAZZE IN COSTUME IN MANIFESTAZIONI IMPORTANTI A SCANNO E NON –**

A seguito di esperienza personale, la presenza di una ragazza in costume in manifestazioni culturali ed occasioni importanti rappresenta l'identità di Scanno e dell'Abruzzo.

## **F – PRESENZA DI DONNA/E IN COSTUME IN PUBBLICITA': TELEVISIONE, RIVISTE... –**

Una delle 10 regole d'oro della pubblicità è quella di trasmettere emozioni positive.

L'Abito Muliebre, come da esperienze personali, soddisfa pienamente questo requisito. Se poi ad indossarlo è una modella o un'attrice famosa il messaggio si amplifica in funzione esponenziale.

## **G – MATRIMONI IN COSTUME –**

Scanno è il posto ideale per organizzare matrimoni con l'Abito Muliebre: il lago a forma di cuore e la sua chiesetta sul lago, i mostaccioli bianchi 'd' zeta', i confetti di Sulmona, l'arte orafa..., punti di riferimento del romanticismo d'Abruzzo.

Il progetto si propone di invitare le giovani coppie a sposarsi a Scanno, 'gratificandole' con incentivi messi a disposizione da aziende del settore che producono confetti, dolci, arredamenti, elettrodomestici...ed artigiani locali che realizzano oggetti di prestigio dell'arte orafa scannese: insomma tutto quello che può far comodo ad una giovane coppia di sposi, coinvolgendo i più noti 'wedding planners' d'Italia

## **H – RIPRODUZIONE DI ABITI MULIEBRI –**

I costumi, di inestimabile valore, attualmente disponibili sono quelli delle pochissime donne che ancora lo indossano, quelli della signora che li fitta e li modella sulle turiste con singolare abilità e maestria, e gli abiti di qualche donna scannese che ha la fortuna di possederne uno.



E' giunta l'ora di pensare seriamente a riprodurre l'abito muliebre. Urge un'organizzazione seria e consapevole che provveda, prima che sia troppo tardi, a raggranellare i segreti delle donne scannesi per poter riprodurre l'Abito Muliebre, se non in tutti i suoi aspetti particolari, almeno parzialmente, come 'ju cappellitte d'uore', il bellissimo copricapo nuziale, con i suoi fili d'oro e/o quello giornaliero con le tocche bianche che completano la difficilissima 'ngappatura'.

**Siamo in una fase molto delicata ed epocale: il costume può scomparire per sempre o tornare a vivere. Non possiamo permetterci di essere indifferenti nei confronti delle pochissime donne che conservano i segreti di un abito di così rara bellezza.**

## **I – CARTELLONISTICA -**

Presenza di cartelloni pubblicitari che rappresentano l'immagine dell'Abito Muliebre, come ad esempio un cartellone con la foto di un matrimonio antico che richiama l'appuntamento fisso di " Ju catenacce" (Corteo Nuziale) del 14 agosto.

## **L – AZIONI PUBBLICITARIE COLLATERALI –**

Altre azioni pubblicitarie collaterali, sempre con l'immagine dell'Abito Muliebre, sono necessarie per riportare Scanno ai fasti del passato. Come ad esempio procedere **urgentemente alla ristampa di libri fotografici preziosi come 'Orme di Donna' di Ilde Lotz-Bauer... (Allegato B) o ripristinare, restaurare, ripulire il bassorilievo bronzeo della donna in costume posta sul portone della 'capo contrada' dell'aquila a Siena (Allegato C)**, con alla base l'epigrafe che recita: "Alla nobil contrada dell' aquila nel segno d'una antica amicizia questo bronzo l'ente provinciale turismo per la città dell'Aquila donò – A.D. MCMLXIII".

## **M – ABITO MULIEBRE COME SIMBOLO DELLA DONNA NEL MONDO –**

Scanno ha il dovere di considerare l'abito Muliebre come il simbolo della donna nel mondo. Deve essere la sede di convegni e incontri che hanno come temi le problematiche legate alla donna, argomenti che riguardano le sue condizioni di svantaggio socio-economico, sede di dibattiti, studi e seminari, organizzati per aree tematiche specifiche ad hoc, rivolte a giornaliste, scienziate, manager, CEO aziendali, e donne impegnate nel sociale (Greta Thumberg...)

## **N – MANIFESTAZIONI IN FUNZIONE DELLA DONNA –**

Il progetto prevede di organizzare manifestazioni in funzione della donna:

- **Festival internazionale del costume tradizionale;**
- **Premio Internazionale di fotografia (già in atto il premio 'Scanno dei Fotografi')**
- **Torneo Internazionale Femminile di Tennis (sul campo n°1 – Rive del lago – Campo da tennis in terra rossa più antico d'Italia ancora funzionante – anno di costruzione 1929);**





Ma la vera e più significativa manifestazione da organizzare, per dare lustro a Scanno, è quella di creare le condizioni, in un determinato periodo dell'anno (possibilmente nel mese di giugno), affinché **le donne di origine scannese sparse per il mondo, accompagnate dalla propria famiglia, abbiano la possibilità di incontrarsi a Scanno con parenti ed amiche, in modo da rispolverare le proprie radici e frequentare i luoghi dove hanno vissuto i loro nonni.**

## O – THE DIFFERENCE -

Colmare quanto più possibile il dramma che scaturisce dalla differenza di uno scorcio del centro storico dove erano presenti una o più donne in costume e lo stesso senza di loro.

## Conclusioni

Quanto scritto, con parziale documentazione fotografica a corredo, pensato e realizzato in parte in oltre quarant'anni di impegno e di riflessioni, ha lo scopo di porre all'attenzione degli Scannesi le potenzialità inesprese dall'Abito Muliebre, il quale attraverso una nuova visione turistica può e deve perseguire forme di aggregazione sociale, culturale ed economica.

I punti dalla "A" alla "O" sono tra loro interdipendenti, uno si realizza al realizzarsi dell'altro e viceversa, ma solo il primo contiene il 'modus agendi' per raggiungere obiettivi comuni attraverso l'applicazione di una concreta volontà collettiva.

Infatti, mi permetto di suggerire a Scanno di svolgere un'azione semplice, spontanea, immediata ed a costo zero, invitando le turiste ad indossare l'Abito Muliebre.

Oltre che espressione di iniziazione di un'azione, la proposta serve a trasmettere la nostra identità e i nostri valori, ormai sopiti, alle future generazioni, invitando le stesse a riscoprire il 'genius loci'.

*"...nulla può risorgere di Scanno se non si è coscienti di rendere eterno il costume muliebre, traendo dalla sua immagine intenti comuni..."*

Scanno 03 settembre 1993

Scanno, 10.11.2020

dott. *Umberto Gavita*